

Spiazzi (Gaslini) e il quadro in Liguria: più sono piccoli, meno si ammalano
Ferrando dell'associazione pediatri: «Bastano le cure anti-influenza»

La pandemia dei bambini: dall'inizio della crisi solo 88 casi in ospedale

IL CASO

Francesca Forleo / GENOVA

Covid e infanzia: alla vigilia del 31esimo anniversario della convenzione di New York sui diritti del fanciullo, confortano i dati sui bambini e il coronavirus in Liguria. I bambini si ammalano di meno - un caso su 10, secondo la Società italiana di pediatria - guariscono più in fretta e quasi mai, quando sono attaccati dal Covid, hanno bisogno delle cure in terapia intensiva. Dall'inizio della pandemia, nel marzo scorso, a oggi, su circa 35mila casi complessivi di Covid in Liguria, sono stati soltanto 88 i pazienti pediatrici ricoverati al Gaslini, accompagnati da 55 genitori

per un totale di 143 persone di cui circa il 60% genovesi. «Il dato dei ricoveri comprende i casi gravi di tutta la Regione dal momento che il Gaslini è l'unico ospedale dove è stato previsto il ricovero di bambini positivi al Corona-

Oggi 1200 ragazzi in isolamento a Genova in 88 classi: ieri a scuola 6 nuovi contagi

virus», spiega il direttore sanitario dell'ospedale pediatrico genovese, Raffaele Spiazzi. «Oggi, in cura ospedaliera, abbiamo soltanto 8 pazienti pediatrici e altrettanti genitori - prosegue Spiazzi - Nelle province abbiamo avuto 22 casi di positi-

vità (ma non di ospedalizzazione) alla Spezia, sempre da inizio pandemia, una quindicina a Chiavari. pochissimi i casi nelle altre province. Per quanto riguarda le età dei pazienti, nel picco della pandemia, i casi positivi emersi dai tamponi sui bambini sintomatici nella fascia 0/5 anni erano il 5%, nella fascia 6/12 anni si attestavano tra il 10 e il 20% e nella successiva, dai 13 ai 18 anni, erano il 30%. In questo senso la chiusura delle scuole superiori è una misura che sta avendo effetti molto positivi sull'andamento dei casi in classe che sono in netta diminuzione: la percentuale di tamponati positivi a scuola a settembre era del 20%, ora è del 10%».

Proprio ieri, sono state soltanto 6 le classi messe in qua-



All'ospedale Gaslini tamponi per i bambini seduti sul seggiolino posteriore dell'auto

PAMBIANCHI

rantena a Genova, 16 classi ne sono uscite, altre 15 termineranno l'isolamento oggi. «Il saldo, ieri sera, era di 88 classi in quarantena per un totale di circa 1200 studenti per classe, il direttore socio sanitario della Asl3 genovese, Lorenzo Sampietro. «Su 6.419 tamponi fatti a scuola da settembre - prosegue - solo 40 sono risultati positivi».

«Secondo la letteratura

scientifica i bambini contraggono l'influenza Coronavirus tendenzialmente dagli adulti più che in comunità - spiega Alberto Ferrando, presidente dell'associazione dei pediatri extra-ospedalieri liguri, Apel - i "piccoli" guariscono quasi tutti con terapie che curano i sintomi, antipiretici e paracetamolo e, solo in rari casi, riportano complicanze. Come per gli adulti, però, a oggi non esiste un protocollo operativo comune e la Liguria, come le altre Re-

gioni, ha elaborato i suoi protocolli a livello locale». «Anche in Liguria, però - prosegue Ferrando -, si osserva un piccolo numero di casi in cui, dopo la Covid (che a mio avviso va declinata al femminile trattandosi di influenza), i bambini contraggono la sindrome infiammatoria di Kawasaki. Negli Stati Uniti, dove si sono ammalati un milione di bambini, questa complicazione è molto comune, in Italia molto meno». —